



# Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica

Ufficio III

Alla Direzione Generale del Personale Scolastico

Ufficio IV

[dgpersonalescuola@postacert.istruzione.it](mailto:dgpersonalescuola@postacert.istruzione.it)

e, p.c. Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

[dppr@postacert.istruzione.it](mailto:dppr@postacert.istruzione.it)

OGGETTO	mobilità interprovinciale a.s. 2016/17 – Trasmissione algoritmo procedura di elaborazione
---------	---

Si fa riferimento alla procedura di mobilità interprovinciale docenti per l'a.s. 2016/17, e alle richieste di accesso agli atti da parte di alcune organizzazioni sindacali del comparto scuola, trasmesse allo scrivente ufficio dal Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. A tal proposito si trasmette, in allegato, il documento acquisito dalla società HPE Srl, mandataria del RTI tra HPE Srl e Finmeccanica SPA aggiudicatario del lotto di gestione dei servizi applicativi del sistema informativo dell'Istruzione, che illustra l'algoritmo che gestisce il software della mobilità di cui in oggetto.

IL DIRIGENTE

Paolo De Santis

DE SANTIS/

PAOLO/

DSNPLA64

L01A252Y/

3629067

Firma digitale in formato PDF  
DE SANTIS PAOLO  
DSNPLA64L01A252Y/3629067  
NEL CPT. AMMINISTRAZIONE  
ISTITUCIONE UNIVERSITARIA E  
RICERCA (MIS) - ROMA, ON-DE  
SANTIS PAOLO  
DSNPLA64L01A252Y/3629067  
paolo.de.santis@paolo.de.santis  
Date: 2016.09.09 09:38:17 -0200

PEC: [dgcasis@postacert.istruzione.it](mailto:dgcasis@postacert.istruzione.it)

TEL. 06/58492102-2103-2119

  
**Hewlett Packard  
Enterprise**

Roma, 08 settembre 2016  
Prot. n. 14046-2016-09-08

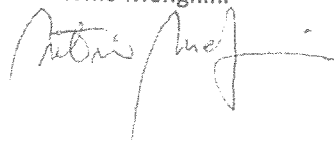
Spettabile  
**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della  
Ricerca**  
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle  
risorse umane, finanziarie e strumentali  
Direzione Generale per i Contratti, gli Acquisti e per i  
Sistemi Informativi e la Statistica  
Viale Trastevere, 76a  
00153 – Roma  
alla c.a. dott. Paolo De Santis – Ufficio III

**OGGETTO: Mobilità interprovinciale a.s. 2016/17 – Richiesta algoritmo di elaborazione**

Con riferimento alla Vostra nota Prot. 3022 del 08-09-2016 di pari oggetto, si trasmette, allegato alla presente, il documento relativo all'algoritmo richiesto (rif. ID 'SG1-AA\_MEM\_Mobilità2016-17-DescrizioneAlgoritmo').

Cogliamo l'occasione per porgerVi cordiali saluti.

R.T.I.  
HPE Services Italia S.r.l.  
Finmeccanica S.p.A.  
Antonio Menghini



HPE Services Italia S.r.l.  
Via G. Di Vittorio, 9  
20063 Cernusco sul Naviglio  
Milano  
Italia

Capitale Sociale € 92.980.000,00 i.v. – Cod. Fisc. e Reg. Imprese: 00282140029, Part. IVA: 12582280157  
Sede Legale: 20063 CERNUSCO S/N (MI) - Via G. Di Vittorio, 9 - Tel. 02 9212.1 - Fax 02 9210 4473  
Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Hewlett-Packard Italiana S.r.l.

hpe.com

**Id. Memo:** SGI-AA\_MEM\_Mobilità2016-17-DescrizioneAlgoritmo

**Oggetto:** Descrizione su algoritmo utilizzato per la mobilità anno scolastico 2016-17 fasi B,C,D

## 1 Riferimenti normativi

Il CCNI del 8 aprile 2016, nel recepire quanto previsto in tema di mobilità nella L.107/2015 ha reso necessario effettuare le operazioni di mobilità in due distinte macrofasi, la prima riguardante la mobilità all'interno della provincia di titolarità dei docenti nominati fino all'anno scolastico 2014/15; la seconda, a sua volta divisa in tre fasi (cosiddette B C e D) riguardante la mobilità tra province diverse dei docenti nominati fino all'anno scolastico 2014/15, la mobilità provinciale dei nominati 2015/16 da GM concorso, la mobilità provinciale dei nominati 2015/16 da GAE e infine la mobilità tra province diverse dei docenti assegnati definitivamente in provincia nella fase A (nominati anno scolastico 2015/16 nelle fasi 0 e A del piano assunzionale) e nella fase B3 (nominati 2015/16 da GM concorso). Questo documento tratta solo le operazioni di cui alla seconda macrofase, che definiremo fasi B1, B2, B3, C e D.

Pertanto si è reso necessario realizzare ex novo una procedura che soddisfi i criteri e i requisiti stabiliti nel CCNI e in particolare l'art. 6 e l'allegato 1.

Per comodità di lettura si riporta lo stralcio dell'art. 6 del CCNI.

### ART. 6 – FASI DEI TRASFERIMENTI E DEI PASSAGGI

1. Le operazioni di mobilità territoriale e professionale si collocano in quattro distinte fasi:

#### FASE A

1. Gli assunti entro il '14/15-compresi i titolari sulla DOS, i docenti in sovrannumero e/o in esubero e coloro che hanno diritto al rientro entro l'ottennio-potranno fare domanda di mobilità territoriale su scuola, nel limite degli ambiti della provincia di titolarità, su tutti i posti vacanti e disponibili nonché su quelli degli assunti nelle fasi B e C del piano assunzionale 15/16 provenienti da GAE. I docenti in questione potranno anche proporre domanda di mobilità tra ambiti di province diverse, come da punto 1 della fase B.

Si procede, nel limite degli ambiti della provincia, prima a livello comunale, poi provinciale.

2. Gli assunti nell' a.s. '15/16 da fase Zero ed A del piano assunzionale 15/16 otterranno la sede definitiva, in una scuola degli ambiti della provincia in cui hanno ottenuto quella provvisoria. A tal riguardo, sono utili i posti vacanti e disponibili per la mobilità di cui al punto 1, fermo restando l'accantonamento dei posti occorrente a far sì che tutti i docenti in questione possano ottenere una sede definitiva in una scuola degli ambiti della provincia.

Gli assunti il '15/16 da fase Zero e A del piano assunzionale 15/16 potranno anche proporre istanza di mobilità territoriale, come da punto 1 della Fase D.



FASE B

1. Gli assunti entro il '14/15 potranno proporre istanza di mobilità per gli ambiti anche di province diverse, indicando un ordine di preferenza tra gli stessi e nel limite numerico dei posti vacanti e disponibili in ciascun ambito, compresi quelli degli assunti nelle fasi B e C del piano assunzionale 15/16 provenienti da GAE, rimasti a seguito delle operazioni di cui alla Fase A. Se posizionati in graduatoria in maniera tale da ottenere il primo ambito chiesto, otterranno la titolarità di una scuola secondo l'ordine espresso tra tutte le scuole dell'ambito; diversamente saranno assegnati ad un ambito se richiesto. Quanto sopra, anche in deroga al vincolo triennale di permanenza nella provincia;
2. gli assunti nell'a.s. '15/16 da fasi B e C del piano assunzionale 15/16, provenienti dalle Graduatorie di Merito del Concorso 2012, indicheranno l'ordine di preferenza tra gli ambiti della Provincia. L'ambito di assegnazione definitiva sarà individuato secondo l'ordine di preferenza espresso, anche nel caso in cui sia il primo tra quelli indicati secondo l'ordine di preferenza. Potranno altresì proporre istanza di mobilità territoriale ai sensi del punto 1 della Fase D.

FASE C

1. Gli assunti nell'anno scolastico '15/16 da fasi B e C del piano assunzionale 15/16, provenienti da GAE, parteciperanno a mobilità territoriale. La mobilità avverrà su istanza di parte ovvero, in assenza di istanza, d'ufficio, nel limite dei posti vacanti e disponibili in tutti gli ambiti inclusi quelli degli assunti nelle fasi B e C del piano assunzionale 15/16 provenienti da GAE, dopo le operazioni di cui alle fasi precedenti. La mobilità avverrà secondo un ordine di preferenza tra tutti gli ambiti territoriali. L'ordine di preferenza è indicato nell'istanza ovvero determinato o completato d'ufficio. A seguito della mobilità, i docenti saranno assegnati ad un ambito, anche nel caso in cui sia il primo tra quelli indicati secondo l'ordine di preferenza;

FASE D

1. Gli assunti nell'a.s. '15/16 da fasi Zero ed A del piano assunzionale 15/16 nonché da fasi B e C del piano assunzionale 15/16 provenienti dalle Graduatorie di concorso potranno, in deroga al vincolo triennale, proporre istanza di mobilità nel limite dei posti vacanti e disponibili in ciascun ambito dopo le operazioni di cui alle Fasi precedenti. La mobilità avverrà secondo l'ordine di preferenza tra gli ambiti territoriali indicato nell'istanza. A seguito della mobilità, i docenti saranno assegnati ad un ambito, anche nel caso in cui sia il primo tra quelli indicati secondo l'ordine di preferenza.
2. Le operazioni di cui alle fasi del comma 1 sia per la mobilità professionale che per la mobilità territoriale avvengono secondo l'ordine definito dall'allegato 1 (*vedi stralcio di seguito*)
3. Per le sezioni attivate presso le sedi ospedaliere e carcerarie, per i posti speciali di infanzia e primaria in caso di possesso dei previsti requisiti e per le sedi di organico dei centri provinciali per l'educazione degli adulti nonché dei corsi serali negli istituti secondari di secondo grado è possibile esprimere la disponibilità per tali tipologie di posti per ciascun ambito territoriale, tenendo conto di quanto previsto dal comma 4 dell'art 26 e dall'art. 29 e 30

Per completezza di informazione si riporta lo *stralcio di interesse dell'allegato 1*:

EFFETTUAZIONE DELLA FASE B

Partecipano a questa fase tutti gli assunti entro il '14/15 che intendono partecipare alla mobilità prevista dal comma 108 della legge 107/15. Partecipano inoltre, ai fini dell'acquisizione della titolarità su ambito, gli assunti nell'anno scolastico '15/16 da fasi B e C del piano assunzionale 15/16, provenienti dalle Graduatorie di Merito del Concorso 2012. Le operazioni di mobilità relative a questa fase vengono realizzate sui posti previsti dall'art. 8 del presente contratto. Nell'ambito di questa fase l'ordine delle operazioni dei movimenti sarà il seguente:



1. Operazioni di mobilità territoriale interprovinciale per gli assunti entro il 14/15

Le operazioni di mobilità territoriale si svolgono secondo il seguente ordine:

- a. trasferimenti, a domanda, dei docenti beneficiari delle precedenze nell'ordine di cui al punto III) 1) 2) e 3) dell'art. 13 del presente contratto;
- b1. trasferimenti, a domanda, dei docenti beneficiari della precedenza di cui al punto V) dell'art. 13 del presente contratto: genitori di disabile;
- b2. trasferimenti, a domanda, dei docenti beneficiari della precedenza di cui al punto V) dell'art. 13 del presente contratto: assistenza familiari;
- c. trasferimenti, a domanda, dei docenti beneficiari delle precedenze di cui al punto VI) dell'art. 13 del presente contratto;
- d. trasferimenti a domanda dei docenti beneficiari delle precedenze di cui agli artt. 29 e 30 del presente contratto;
- e. trasferimenti a domanda dei docenti beneficiari della precedenza di cui al punto VII) dell'art. 13 del presente contratto;
- f. trasferimenti a domanda dei docenti beneficiari della precedenza di cui al punto VIII) dell'art. 13 del presente contratto;
- g. Trasferimento dei docenti che non usufruiscono di alcuna precedenza

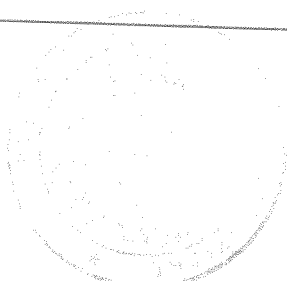
Per la scuola secondaria le istanze di trasferimento da posti di sostegno a classi di concorso dei docenti titolari su altra provincia vengono esaminate contestualmente alle istanze di trasferimento interprovinciale tra classi di concorso. Analogo esame contestuale viene effettuato per le istanze di trasferimento interprovinciale su posti di sostegno dei docenti titolari sulle tre tipologie di sostegno e di quelli titolari sulle classi di concorso.

2. operazioni di mobilità professionale interprovinciale per gli assunti entro il 14/15

Dette operazioni si svolgono nel limite delle disponibilità residue dopo la fase della mobilità professionale provinciale e sono effettuate nel seguente ordine:

- a) passaggi di cattedra dei docenti titolari provenienti da classi di concorso soppresse o soprannumerarie accertate numericamente come tali all'inizio delle operazioni di mobilità nel limite del riassorbimento dell'esubero o da eventuali analoghe situazioni relative ai ruoli della scuola dell'infanzia e primaria;
- b) passaggi di ruolo dei docenti titolari provenienti da classi di concorso soppresse o soprannumerarie accertate numericamente come tali all'inizio delle operazioni di mobilità nel limite del riassorbimento dell'esubero o da eventuali analoghe situazioni relative ai ruoli della scuola dell'infanzia e primaria;
- c) passaggi di cattedra dei docenti titolari che non usufruiscono di alcuna precedenza;
- d) passaggi di ruolo dei docenti titolari che non usufruiscono di alcuna precedenza;

Per ciascuna delle operazioni l'ordine di graduatoria degli aspiranti è determinato, per ciascuna preferenza, sulla base degli elementi di cui alla tabella di valutazione dei titoli allegata al presente



Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature and the initials 'PKZ'.

contratto per la specifica tipologia di movimento. L'ordine in cui vengono esaminate le richieste è dato dal più alto punteggio. A parità di punteggio e precedenza, la posizione in graduatoria è determinata dalla maggiore anzianità anagrafica.

I passaggi tra i ruoli diversi della scuola primaria precedono i passaggi dei docenti provenienti da altro ordine di scuola o grado di istruzione.

Le cattedre ed i posti lasciati vacanti dai docenti che ottengono il passaggio di ruolo in altro ordine di scuola o grado di istruzione sono disponibili per le sole operazioni di mobilità, relative allo stesso anno scolastico da cui decorre il passaggio o il trasferimento medesimo, che si effettuano successivamente alla data di pubblicazione dei passaggi predetti.

3. Operazioni di mobilità territoriale provinciale per gli assunti nell'a.s. '15/16 da fasi b e c del piano di assunzioni 15/16, dalle graduatorie di merito

Dopo le operazioni sui posti accantonati sono effettuati i trasferimenti a domanda del personale assunto nell'a.s. '15/16 da fasi B e C del piano di assunzioni 15/16, provenienti dalle Graduatorie di Merito del Concorso 2012 all'interno della provincia di nomina, tali docenti sono trattati a loro volta secondo il seguente ordine di precedenza:

a. trasferimenti, a domanda, dei docenti beneficiari delle precedenze nell'ordine di cui al punto III) 1) 2) e 3) dell'art. 13 del presente contratto;

b1. trasferimenti, a domanda, dei docenti beneficiari della precedenza di cui al punto V) dell'art. 13 del presente contratto genitori di disabile;

b2. trasferimenti, a domanda, dei docenti beneficiari della precedenza di cui al punto V) dell'art. 13 del presente contratto assistenza familiari;

c. trasferimenti, a domanda, dei docenti beneficiari delle precedenze di cui al punto VI) dell'art. 13 del presente contratto;

d trasferimenti a domanda dei docenti beneficiari della precedenza di cui al punto VII) dell'art. 13 del presente contratto;

e. trasferimenti dei docenti che non usufruiscono di alcuna precedenza

Per ciascuna delle operazioni l'ordine di graduatoria degli aspiranti è determinato, per ciascuna preferenza, sulla base degli elementi di cui alla tabella di valutazione dei titoli allegata al presente contratto. L'ordine in cui vengono esaminate le richieste è dato dal più alto punteggio. A parità di punteggio e precedenza, la posizione in graduatoria è determinata dalla maggiore anzianità anagrafica.

EFFETTUAZIONE DELLA FASE C, AMBITI NAZIONALI

Partecipa a questa fase il personale docente immesso in ruolo nelle fasi B e C del piano straordinario di assunzioni 15/16 da Graduatorie ad Esaurimento, detto personale partecipa alle operazioni per tutti gli ambiti nazionali, l'ordine delle operazioni dei movimenti, sarà il seguente:

a. trasferimenti, a domanda, dei docenti beneficiari delle precedenze nell'ordine di cui al punto III)-1)- 2) e 3) dell'art. 13 del presente contratto;

B  
fals  
PKZ

- b1. trasferimenti, a domanda, dei docenti beneficiari della precedenza di cui al punto V) dell'art. 13 del presente contratto: genitori di disabile;
- b2. trasferimenti, a domanda, dei docenti beneficiari della precedenza di cui al punto V) dell'art. 13 del presente contratto: assistenza familiari;
- c. trasferimenti, a domanda, dei docenti beneficiari delle precedenze di cui al punto VI) dell'art. 13 del presente contratto;
- d. trasferimenti a domanda dei docenti beneficiari della precedenza di cui al punto VII) dell'art. 13 del presente contratto;
- e. trasferimenti dei docenti che non usufruiscono di alcuna precedenza

Per ciascuna delle operazioni l'ordine di graduatoria degli aspiranti è determinato, per ciascuna preferenza, sulla base degli elementi di cui alla tabella di valutazione dei titoli allegata al presente contratto. L'ordine in cui vengono esaminate le richieste è dato dal più alto punteggio. A parità di punteggio e precedenza, la posizione in graduatoria è determinata dalla maggiore anzianità anagrafica

I docenti dovranno indicare tutti gli ambiti nazionali anche attraverso preferenze sintetiche provinciali, nel qual caso l'assegnazione all'ambito avverrà secondo la tabella di vicinanza allegata alla prevista OM. Qualora non vengano indicate tutte le provincie, la domanda verrà compilata automaticamente a partire dalla provincia del primo ambito indicato. I docenti che non dovessero presentare domanda saranno trasferiti d'ufficio con punti 0 e verranno trattati a partire dalla provincia di nomina.

#### EFFETTUAZIONE DELLA FASE D

Possono partecipare a questa fase i docenti assunti nell'a.s. '15/16 da fasi Zero ed A del piano di assunzioni 15/16 nonché da fasi B e C del medesimo piano 15/16 provenienti dalle Graduatorie di merito del concorso 2012, l'ordine delle operazioni dei movimenti sarà il seguente:

- a. trasferimenti, a domanda, dei docenti beneficiari delle precedenze nell'ordine di cui al punto III) 1) 2) e 3) dell'art. 13 del presente contratto;
- b1. trasferimenti, a domanda, dei docenti beneficiari della precedenza di cui al punto V) dell'art. 13 del presente contratto: genitori di disabile;
- b2. trasferimenti, a domanda, dei docenti beneficiari della precedenza di cui al punto V) dell'art. 13 del presente contratto: assistenza familiari;
- c. trasferimenti, a domanda, dei docenti beneficiari delle precedenze di cui al punto VI) dell'art. 13 del presente contratto;
- d. trasferimenti a domanda dei docenti beneficiari della precedenza di cui al punto VII) dell'art. 13 del presente contratto;
- e. trasferimenti dei docenti che non usufruiscono di alcuna precedenza

Per ciascuna delle operazioni l'ordine di graduatoria degli aspiranti è determinato, per ciascuna preferenza, sulla base degli elementi di cui alla tabella di valutazione dei titoli allegata al presente contratto. L'ordine in cui vengono esaminate le richieste è dato dal più alto punteggio. A parità di punteggio e precedenza, la posizione in graduatoria è determinata dalla maggiore anzianità anagrafica.

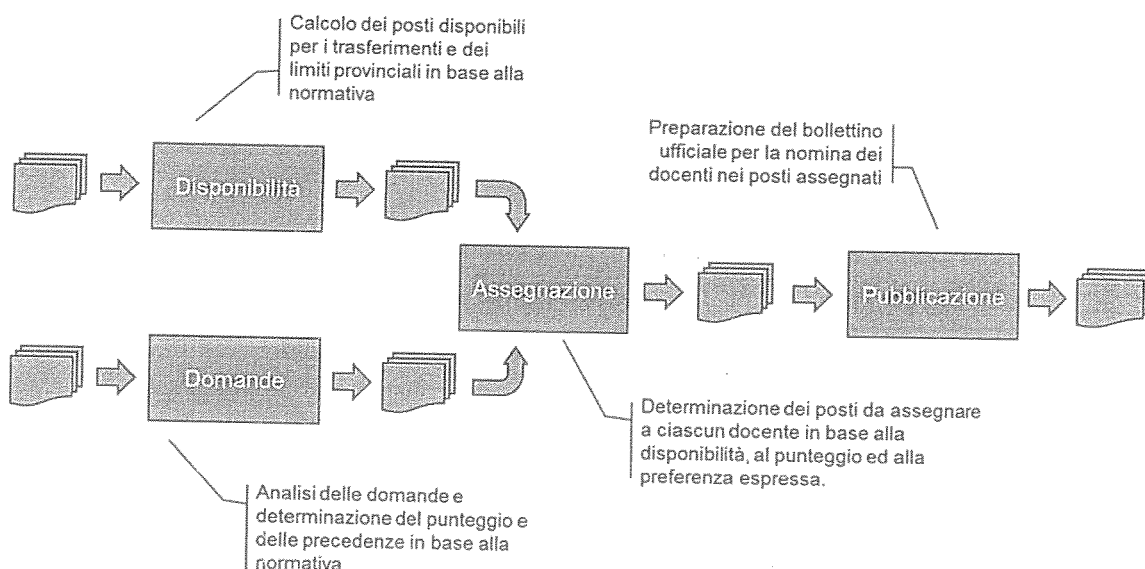


## 2 Descrizione dell'algoritmo

La procedura informatica soddisfa i requisiti della normativa di cui al paragrafo 1 e si articola nei seguenti passi:

- Predisposizione dati di Input
- Assegnazione ambiti e scuole
- Diffusione risultati

che sono sinteticamente illustrati nel seguente schema



### 2.1 Predisposizione dati di input

Ai fini di individuare tutte le informazioni necessarie alla corretta effettuazione della mobilità, le domande di partecipazione acquisite e le disponibilità vengono elaborate tenendo conto delle seguenti considerazioni:

- Le operazioni di mobilità in ingresso a ciascuno dei 4 gradi di istruzione sono elaborate in procedure distinte e separate. La sequenza è la seguente: 1. Scuola dell'infanzia; 2. Scuola primaria; 3. Scuola secondaria di I grado; 4. Scuola secondaria di II grado. Le elaborazioni possono tener conto solo delle situazioni consolidate e note a sistema alla data di inizio di ciascuna di esse.
- Nel caso di presentazione da parte del medesimo docente di più domande di trasferimento e/o di domande di trasferimento e di domande di passaggio (sia di ruolo che di cattedra), la procedura di selezione delle domande ai fini della partecipazione ad una mobilità piuttosto che ad un'altra segue i criteri fissati nell'art. 8 della O.M. 241 di cui si riporta di seguito lo stralcio di interesse (*vedi di seguito in particolare commi 2 e 3*).
- I docenti immessi fino al 2015/16 e quelli immessi nelle fasi 0 e A del piano assunzionale 2015 che risultano avere o aver ottenuto una sede scolastica per l'anno scolastico 2016/17, partecipano alla presente procedura di mobilità straordinaria. In particolare gli immessi fino al 2014/15 partecipano alle fasi interprovinciali B1 e/o B2, gli immessi 2015 in fase 0 e A che hanno ottenuto la sede 2016/17 in provincia, partecipano alla fase D interprovinciale; le predette categorie, se ottengono la mobilità

*[Handwritten signatures and initials]*



in altra provincia, grado di istruzione, tipologia di posto, classe di concorso, lasciano la sede di titolarità relativa all'anno scolastico 2016/17 (cosiddetta risulta) per le operazioni che si svolgeranno in data successiva. Non possono ovviamente lasciare la loro sede di risulta per le operazioni di mobilità già eseguite in data precedente.

A titolo di esempio si riporta il seguente prospetto esemplificativo di alcune casistiche:

casistica	a quale fase partecipa	se e quale sede viene utilizzata come posto di "risulta"	regole generali O.M.
<b>docente trasferito in provincia da scuola A a scuola B</b>			
• ha presentato domanda di trasferimento Interprovinciale (FASE B1)	partecipa FASE B1	lascia il posto sulla scuola B	
• ha presentato domanda passaggio ruolo Interprovinciale (ad esempio da Primaria a Infanzia)	partecipa FASE B2	il docente partecipa al passaggio a partire dalla sede ottenuta nel trasferimento provinciale (scuola B PRIMARIA). La sua risulta non viene utilizzata nel corso della mobilità fasi B,C,D dell'infanzia (perchè è scuola B primaria); se ottiene il passaggio all'infanzia libera il posto sulla scuola B per la mobilità fasi B,C,D della scuola primaria perchè viene dopo i passaggi nell'infanzia.	
• ha presentato domanda passaggio di cattedra (esempio il grado da A051 a A052)	partecipa FASE B2	se ottiene il passaggio alla A052, lascia il posto sulla scuola B e nella classe A051	
<b>docente passato da scuola A a scuola B per passaggio di ruolo in provincia (ad esempio da Primaria scuola A a Infanzia scuola B)</b>			
• ha presentato domanda trasf. Interprovinciale	partecipa FASE B1	se ottiene il trasferimento interprovinciale perde passaggio a infanzia. Partecipa al trasferimento interprovinciale della scuola Primaria ma non può lasciare risulta (il posto scuola A della primaria è già stato utilizzato nei movimenti provinciali). Il trasferimento interprovinciale infanzia passa prima di quello della primaria, quindi il posto B dell'infanzia non va a mobilità ed è una disponibilità sopravvenuta.	2. Non si tiene conto della domanda di trasferimento o di passaggio relativa alla provincia di titolarità qualora risulti accolta la domanda di trasferimento ad altra provincia.

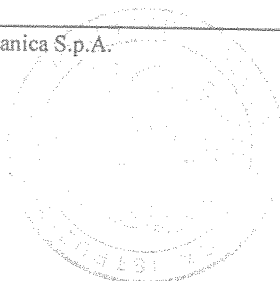
*MB*  
*MS PV*

casistica	a quale fase partecipa	se e quale sede titolarità viene utilizzata come posto di "risultato"	regole generali O.M.
<p>ha fatto domanda passaggio ruolo Interprovinciale (ad esempio da PRIMARIA ad INFANZIA), in questo momento in virtù del passaggio provinciale occupa un posto su scuola B - INFANZIA.</p>	partecipa FASE B2	se ottiene il passaggio interprovinciale, il posto nella scuola B di INFANZIA non è disponibile per le operazioni interprovinciali. Quindi è una disponibilità sopravvenuta.	3. Il trasferimento o il passaggio in altra provincia di un docente appartenente alle categorie di cui al comma 1, ottenuto nel corso della FASE B o della FASE D della mobilità, annulla l'eventuale trasferimento o passaggio provinciale ottenuto dal medesimo docente nel corso della FASE A della mobilità. La sede ottenuta dal medesimo in esito alla fase A, non è disponibile per le operazioni di mobilità interprovinciali.

In ogni caso le regole seguite sono quelle dell'art. 8 dell'O.M..

**stralcio art. 8 O.M. 241/2016.**

1. I docenti immessi in ruolo sino al 14/15 o nelle prime due fasi del piano di assunzioni 15/16 delle scuole dell'infanzia statali, di scuola primaria, di scuola secondaria di primo e secondo grado, titolari di sede o di posto nella provincia, possono chiedere il trasferimento ad altre sedi della provincia di titolarità o a sedi di altre province. Qualora intendano avvalersi di quest'ultima possibilità, devono presentare due diverse domande secondo le modalità stabilite dalla presente ordinanza.
2. Non si tiene conto della domanda di trasferimento o di passaggio relativa alla provincia di titolarità qualora risulti accolta la domanda di trasferimento ad altra provincia.
3. Il trasferimento o il passaggio in altra provincia di un docente appartenente alle categorie di cui al comma 1, ottenuto nel corso della FASE B o della FASE D della mobilità, annulla l'eventuale trasferimento o passaggio provinciale ottenuto dal medesimo docente nel corso della FASE A della mobilità. La sede ottenuta dal medesimo in esito alla fase A, non è disponibile per le operazioni di mobilità interprovinciali.
4. Gli insegnanti di ruolo che siano per qualsiasi motivo in attesa della sede di titolarità possono partecipare ai movimenti secondo le modalità contenute nel contratto collettivo nazionale integrativo sulla mobilità.
5. I docenti delle scuole ed istituti di istruzione secondaria che intendono chiedere contemporaneamente trasferimento e passaggio di cattedra, devono precisare, nell'apposita sezione del modulo-domanda di passaggio di cattedra, a quale movimento (trasferimento o passaggio) intendono dare precedenza e, in caso di più domande di passaggio, con quale ordine intendono che esse siano trattate. In mancanza di indicazioni chiare viene data precedenza al trasferimento e, nel caso di più domande di passaggio di cattedra, si segue l'ordine di elencazione delle classi di concorso. La richiesta di passaggio di cattedra per taluna classe di concorso con precedenza rispetto al trasferimento e per altra classe di concorso in subordine alla domanda di trasferimento non è presa in considerazione. In tal caso, le domande sono trattate secondo le suddette modalità.



Handwritten signatures and initials, including a large 'P' and 'MS PK'.

### 2.1.1 I Partecipanti

Di seguito uno schema dei partecipanti nelle varie fasi previste per questa seconda parte della mobilità:

Fase Mobilità	Descrizione	Causali imm. In ruolo
FASE B1	Mobilità territoriale Interprovinciale docenti assunti entro 2014-15	Assunti entro 14-15
FASE B2	Mobilità professionale Interprovinciale docenti assunti entro 2014-15	Assunti entro 14-15
FASE B3	Mobilità territoriale provinciale per assunti ANNO SCOLASTICO 2015-16 Fase B e C da concorso	L3 - L5 - L7
FASE C	Mobilità territoriale interprovinciale per assunti ANNO SCOLASTICO 2015-16 Fase B e C da GaE	L4 - L6 - L8
FASE D	Mobilità territoriale Interprovinciale per assunti ANNO SCOLASTICO 2015-16 Fase 0 - A e B - C da concorso	L0 - L1 - L2 L3 - L5 - L7

Per ogni grado di istruzione si genera un dataset dei partecipanti in input all'algoritmo. In linea generale per ogni domanda valida per quel grado di istruzione, sono presenti n-righe (records) corrispondenti alle n-preferenze espresse, e per ognuna delle quali sono valorizzate la relativa precedenza e il punteggio, variabili in funzione della preferenza ai sensi del CCNI. Le preferenze sono analizzate nell'ordine espresso dall'aspirante. L'assegnazione della preferenza espressa avviene secondo l'ordine di Fase di Trattamento (B1 precede B2, C ecc.), Tipo Passaggio (Cattedra precede Ruolo), Precedenza (Art. 21 della L. 104/92 art. 13 comma 1 punto III precede Personale che riprende servizio al termine dell'aspettativa sindacale di cui al C.C.N.Q. sottoscritto il 7/8/1998 art. 13 del CCNI comma 1 punto VIII), Punteggio (100 precede 10), Anzianità Anagrafica espressa in AAAAMMGG (19700221 precede 19800221), infine codice fiscale in ordine crescente.

#### Partecipanti fasi B1 e B2

Per i partecipanti alla sola fase B1 sono disposte in input all'algoritmo tutte le preferenze espresse dall'aspirante per ognuna delle quali la fase preparatoria dei dati attribuisce la corretta precedenza prevista e il relativo punteggio. Ciascuna preferenza è replicata n-volte in base alle tipologie di posto richieste dall'aspirante e nell'ordine indicato dallo stesso per tutte le preferenze (ad es. posto comune / sostegno). Inoltre per ognuna delle preferenze sono valorizzati i "flag" di disponibilità espressi dall'aspirante ad andare su posti diversi dai normali. Quindi di base sarà valorizzato il "flag" normale, e gli altri (Slovene, Carcerarie ecc.) sono valorizzati in base all'espressione di disponibilità riportata dall'aspirante. In generale questi flag sono uguali per tutte le preferenze espresse. Fa eccezione il caso in cui per l'aspirante esistono precedenze diverse per particolari disponibilità, ad esempio per le ospedaliere. In tal caso le preferenze sono sdoppiate associando quindi, ad esempio, il solo flag "ospedaliere" alle prime con la precedenza relativa e, alle successive, tutti gli altri flag espressi con la precedenza di base.

L'ultima preferenza presente per il partecipante alla fase B1 sarà quella di rientro verso l'ambito relativo alla sua sede di titolarità con precedenza e punteggio massimi. (Ciò consente al titolare di rioccupare il posto di titolarità nel caso di insoddisfaccibilità su tutte le preferenze espresse. Questa circostanza determina una

*B*  
*WZ PVE*

condizione di riciclo in quanto il rientro in sede del titolare non trasferibile, "scalza" un aspirante eventualmente soddisfatto su quella sede considerata fino a quel momento disponibile.

Le stesse considerazioni fatte sopra valgono per gli aspiranti alla fase B2, l'unica differenza è che la risulta e quindi la presenza dell'ultima preferenza di rientro sulla propria sede di titolarità sarà presente solo per i passaggi di cattedra (I e II Grado) o per i passaggi di ruolo dei docenti del II grado che chiedono il passaggio da CLC della tabella C a quelle della tabella A. Negli altri casi la mobilità del grado di istruzione di origine dei richiedenti il passaggio di ruolo è già avvenuta o avverrà in una successiva procedura.

Altre considerazioni specifiche vanno fatte per gli aspiranti che fanno domanda di passaggio di cattedra da normale a slovena, in questo caso l'unico flag attivo sarà per disponibilità slovene.

Allo stesso modo i trasferimenti interprovinciali sloveni andranno verso ambiti/scuole solo sloveni.

Per gli aspiranti che partecipano ad entrambe le fasi B1 e B2 le preferenze saranno disposte in ordine, tenendo presente la priorità di trattamento all'interno delle fasi espresse dall'aspirante.

### Partecipanti B3

Valgono le stesse regole di base espresse per i partecipanti alle fasi B1 e B2. Se ci fossero degli aspiranti G.M. (assunti nelle Fasi B e C del piano assunzionale) che non hanno presentato domanda sarà acquisita una domanda d'ufficio provinciale da parte dell'UST competente.

Non avendo una scuola di titolarità, per costoro non è gestito il rientro sulla sede di risulta.

### Partecipanti C

Valgono le stesse regole di base espresse per i partecipanti alle fasi precedenti.

Se ci fossero degli aspiranti GaE (assunti nelle Fasi B e C del piano assunzionale) che non hanno presentato domanda viene acquisita una domanda d'ufficio interprovinciale da parte dell'UST competente.

Non avendo una scuola di titolarità, per costoro non è gestito il rientro sulla sede di risulta.

### Partecipanti D

Valgono le stesse regole di base espresse per i partecipanti alle fasi precedenti.

## 2.1.2 Le Disponibilità.

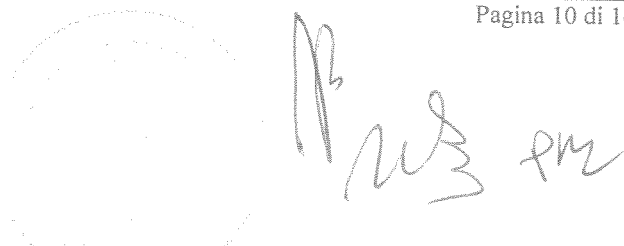
Per il calcolo delle aliquote destinate alla mobilità professionale fase B2 (passaggi di cattedra e di ruolo), complessivamente il 25% dei posti vacanti e disponibili, già stabilito nella fase A della mobilità provinciale, si adotta il seguente calcolo:

*per ogni grado di istruzione e tipologia di posto (distintamente posto comune e posto di sostegno) e, per la scuola secondaria, per ogni classe di concorso, a livello provinciale si confronta il numero dei posti in organico di diritto con i titolari<sup>1</sup> (a cui vanno sommati gli accantonamenti richiesti) e si calcola la differenza tra i due insiemi. Nel caso di valore positivo si calcola il 25% con le modalità dettate dal CCNI, in particolare allegato 1 nota 7.*

disp. Iniziali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
75% trasf.	1	2	3	3	4	5	6	6	7	8	9	9	10	11	12	12	13	14	15	15
25% pass.	0	0	0	1	1	1	1	2	2	2	2	3	3	3	3	4	4	4	4	5

*A questo 25% così calcolato si sottrae il numero dei passaggi in entrata effettuati in fase A (provinciale). I passaggi nella fase B2 sono effettuati nel limite massimo del numero così calcolato a cui si aggiunge il numero dei passaggi disposti in uscita (se l'operazione di passaggio in uscita è cronologicamente compatibile con la fase in corso di elaborazione).*

<sup>1</sup> I titolari sono quelli risultanti al sistema informativo alla data di inizio della procedura. In particolare si calcolano tenendo conto già degli esiti della mobilità provinciale della fase A.



Esempio :

provincia	classe di concorso	totale posti in O.D. + potenziamento	titolari 2016/17 dopo mobilità fase A	docenti attesa sede	accantonamenti	TOTALE POSTI VACANTI E DISPONIBILI A LIVELLO PROVINCIALE	25% (tabella nota 7 allegato 1 del CCNI)	passaggi in entrata effettuati in fase A	n. Max passaggi inizialmente effettuabili in fase B2	passaggi disponibili in uscita nella fase B2	n. Max passaggi totalmente effettuabili in fase B2
RM	A052	100	80	4	1	15	3	2	1	1	2

Il restante 75% costituisce l'aliquota destinata alla mobilità territoriale interprovinciale che viene utilizzata in tutte le fasi della mobilità territoriale.

Le precedenti aliquote hanno valore per la fase della mobilità professionale.

Nel calcolo delle disponibilità sia per la mobilità territoriale che per quella professionale vengono considerate tutte le scuole comprese serali/CTP, Carcerarie, Ospedaliere, Slovene e Licei Europei. Vengono escluse le sole scuole speciali.

Le disponibilità sono calcolate distintamente per ciascuna classe di concorso e tipo posto. Invece non c'è alcuna distinzione tra posti di O.D. e posti di potenziamento, costituendo essi, congiuntamente, l'organico dell'autonomia della scuola.

Il dato dei titolari è quello ottenuto a seguito di tutti i movimenti della Fase A e dei movimenti delle Fasi B C e D già effettuati negli altri gradi di istruzione, laddove questi ultimi precedano l'esecuzione corrente. Eventuali disponibilità sopravvenute sono rese disponibili laddove il contratto non prevedesse diversamente, per le fasi eseguite successivamente alla sopravvenienza.

Per ogni scuola sede di organico, viene rilevata la disponibilità calcolata come posti (diritto + Potenziamento) meno titolari. Nel caso fosse negativa la si considererà zero (a livello scuola), e la differenza sarà considerata come soprannumero e sommato a livello provinciale (cosiddetto esubero).

Le disponibilità sono distinte in Normali, che comprendono sia i posti comuni che di sostegno, Adulti, Carcerarie, Ospedaliere, Slovene e Licei Europei.

#### Ambito

Per ogni ambito sono considerate le disponibilità di ambito come somma delle disponibilità delle sedi di organico (a prescindere dalla provincia in cui si trovano) corrispondenti alle istituzioni scolastiche autonome (sedi di DS) costituenti l'ambito. Quindi ad esempio nel caso di un CPIA interprovinciale, saranno considerate le disponibilità di tutti i CTP afferenti al CPIA a prescindere dalla provincia di appartenenza.

Le disponibilità di ambito sono distinte in Normali, Adulti, Carcerarie, Ospedaliere, Slovene e Licei Europei.

#### Provincia

Per ogni provincia le disponibilità sono calcolate come somma delle disponibilità degli ambiti costituenti la provincia. Per ogni provincia vengono sommati altresì i soprannumerari e i senza sede che andranno in sottrazione alle disponibilità individuate. Inoltre per ogni provincia sono accantonate le disponibilità per i nominati nelle fasi B e C da G.M. nella provincia.

Per il calcolo delle quote da destinare alla mobilità professionale si applicano le regole espone in precedenza (25% / 75%).

In caso di esubero, i passaggi di ruolo e di cattedra non sono presi in considerazione.

### Accantonamenti

Il numero di posti accantonati dagli uffici provinciali attraverso le apposite funzioni SIDI come detto è parte integrante del calcolo dei contingenti delle fasi B1 e B2, come descritto sopra.

## 2.2 Assegnazione ambiti e scuole

In questo paragrafo viene descritta la modalità di esecuzione delle fasi di nomina B, C, D della mobilità dei docenti per l'anno scolastico 2016-17.

In ogni fase prevista dal CCNI, l'algoritmo tenta di assegnare la prima preferenza utile espressa dal docente verificandone la soddisfaccibilità in base alle disponibilità e all'ordine di graduatoria con cui l'aspirante in esame può essere trattato su questa preferenza.

*Finché ci sono posti disponibili e domande da esaminare:*

*Per ogni docente*

*se la sua prima preferenza può essere soddisfatta  
procedi con l'assegnazione*

*altrimenti*

*esamina la preferenza successiva*

Le preferenze espresse dai docenti possono essere ambiti o scuole. Nello specifico l'aspirante (solo coloro che partecipano alle fasi B1 e B2) per il solo primo ambito prescelto è "trattato" sulle scuole di quell'ambito nell'ordine dallo stesso selezionato. Per tale motivo l'algoritmo deve considerare da subito le due tipologie di preferenze previste: ambiti e/o scuole (per queste ultime solo per il solo primo ambito espresso da coloro che partecipano alle fasi B1 e B2 del movimento). In tutti gli altri casi la preferenza da esaminare è a livello esclusivamente di ambito territoriale.

Le fasi B1, B2, B3, C e D vengono eseguite in successione. Per ognuna delle fasi previste, innanzitutto viene ordinato il dataset di input dei partecipanti in base alla priorità di ordinamento, preferenza, CLC, tipo posto, tipo passaggio, precedenza in ordine discendente, punteggio in ordine discendente, data di nascita, codice fiscale.

L'approccio seguito per individuare le domande/preferenze soddisfaccibili è quello di eliminare quelle che sicuramente non sono soddisfaccibili, ad esempio perché nello specifico ambito non vi sono posti disponibili. In questo modo la maggior parte delle domande/preferenze non verrà neanche presa in considerazione. Inoltre si converge in modo continuo verso la soluzione.

*Crea l'elenco degli aspiranti per tutte le destinazioni*

**Ripeti**

*Per ogni docente*

*rendi «attiva» la sua preferenza più alta (tra quelle non cancellate)*

*Per ogni destinazione (scuola/ambito)*

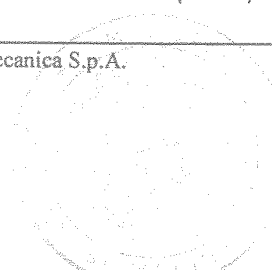
*individua nella graduatoria l'ultima domanda/preferenza «attiva» w che rientra nella capienza*

*cancella tutte le domande in graduatoria con punteggio più basso di w*

*Finché non ci sono più domande da cancellare*

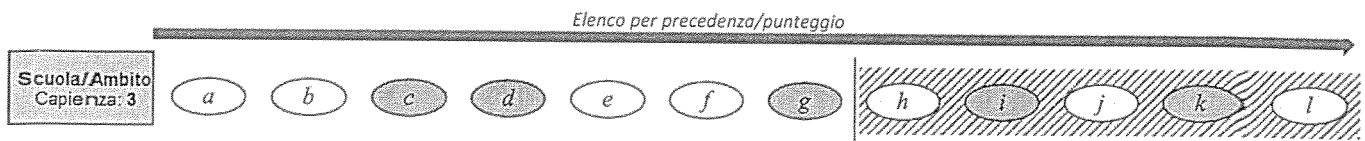
Il procedimento termina perché il numero di domande in ciascun elenco può solo diminuire.

Per comprendere meglio il procedimento per eliminazione si esamini la figura in basso che rappresenta l'elenco relativo ad una destinazione (scuola/ambito). Contiene sia le domande/preferenze attive (che



*Handwritten signatures and initials.*

rappresentano la preferenza più alta di ogni docente) che quelle non attive. Le domande/preferenze in verde (c,d,g,i,k) sono attive:



Il controllo sulla capienza viene fatto solo rispetto alle domande attive.

Le domande nella zona rossa possono essere eliminate perché possono verificarsi solo questi due casi:

- Le domande/preferenze attive restano quelle correnti, e quindi quelle nella zona rossa non possono essere soddisfatte
- Viene attivata una delle domande/preferenze ora inattiva (perché la preferenza corrente di quel docente non è soddisfacibile), e quindi la anche la domanda attiva con il punteggio (g) più basso deve essere eliminata.

In tutti e due casi, quindi, le preferenze nella «zona rossa» possono essere eliminate. Nel caso di eliminazione di una preferenza attiva, dovrà essere attivata la preferenza successiva per quel docente

Per ragioni di maggiore efficienza elaborativa, la fase C del secondo grado è eseguita in parallelo per tutte le classi di concorso trattando ognuna di esse separatamente.

### 2.3 La Diffusione dei Risultati

La diffusione dei risultati avviene attraverso una specifica funzione del sistema informativo che, a partire dall'elaborazione effettuata (cfr. par. 2), mette a disposizione degli uffici scolastici territoriali l'elenco dei docenti trasferiti.

L'elenco che è prodotto per ordine scuola, regione o provincia, contiene le seguenti informazioni per ogni docente:

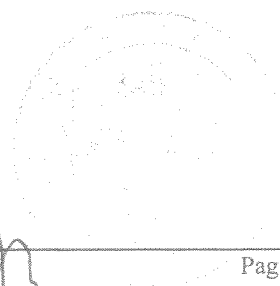
- Cognome
- Nome
- Data di Nascita
- Codice Fiscale
- Provincia di Assegnazione
- Ordine Scuola
- Tipologia Posto
- Classe di Concorso
- Fase della mobilità a cui ha partecipato
- Precedenza
- Punteggio
- Sede o Ambito di Assegnazione

Gli elenchi consultabili on-line possono anche essere prodotti, attraverso l'uso della stessa funzione, in formato excel o pdf.

I docenti sono stati informati singolarmente sull'esito della procedura di mobilità via posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato nelle fasi precedenti del processo di mobilità.

B  
M  
PM

Non è possibile invece pubblicare una "graduatoria" nazionale perchè ciascun aspirante può essere trattato con precedenza e punteggi diversi, a norma del CCNI, a seconda della fase di elaborazione e dell'ambito territoriale esaminato.



*[Handwritten signatures and initials]*